

Frenata sul tesoretto, sindacati all'attacco

Padoa-Schioppa: «A marzo sapremo se esiste». Epifani: «Le risorse ci sono, il governo è imbarazzante»

ALESSIO FANUZZI

MA IL TESORETTO C'È O NON C'È? «Lo sapremo solo a marzo». Dall'Ecofin di Bruxelles il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa frena sulla disponibilità dell'extraggettito e replica a muso duro a chi già ipotizza decreti o emendamenti al milleproroghe per redistribuire agli italiani il frutto della lotta all'evasione. «Oggi (ieri, ndr) è il 12 febbraio - spiega - e tra un mese uscirà la relazione unificata sull'economia e la finanza. Solo in quel momento avremo un quadro aggiornato dello stato dei conti. Prima non saremo sufficientemente informati per pronunciarci e dubito che altri, al di fuori del ministero, abbiano più informazioni di noi». E tutte le voci sull'extraggettito o sul buco di 7 miliardi dovuto a spese senza copertura? Padoa-Schioppa non ha dubbi: «È solo dibattito elettorale e io non intendo parteciparvi». Dalla difesa all'attacco. Il ministro lancia la sua sfida e invita provocatoriamente a farsi avanti quanti credono di saperne di più: «Sembra che tutti ne sappiano più di me. Chi ne sa di più ci mandi le sue analisi e ne terremo conto». Su una cosa, però, non si discute: «Anche se dentro i vincoli fissati - spiega il ministro - è perfettamente legittimo fare manovre di bilancio e di redistribuzione fiscale. Del resto, Almunia non ha certo detto che quando si fa un percorso di aggiustamento dei conti non si possa fare altro». Ben venga la riduzione dei salari, dunque, anche se la priorità resta il pareggio di bilancio.

La frenata, però, non piace alla sinistra e ai sindacati, che già pregustavano sgravi fiscali sulle busta paga dei lavoratori più poveri. Spaccato anche il Pd che, attraverso il responsabile economico Giorgio Tonini, fa sapere che «l'eventuale extraggettito va utilizzato per alleggerire il peso fiscale dei salari». Molto più duro l'affondo del presidente della Camera Fausto Bertinotti, candidato premier designato delle quattro forze dell'ex sinistra radicale: «Limiti di bilancio non sono impugnabili contro la questione fondamentale di chi con mille euro non arriva alla fine del mese». Parole forti, riecheggiate dal ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero: «In questi due anni Padoa-Schioppa ha regolarmente sbagliato i conti per difetto». Ancora più duri i toni dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil che promettono iniziative di protesta per venerdì. Se Guglielmo Epifani definisce il taglio delle tasse una priorità e attacca: «È imbarazzante che, anche sfiduciato, il governo presenti ancora divisioni», Raffaele Bonanni fa i conti: «A noi risulta che il tesoretto ammonti a più di 10 miliardi». «Le risorse ci sono e sarebbe opportuno metterle a disposizione», rilancia Luigi

Angeletti. Carica a testa bassa il centrodestra: «Altro che decreto per aumentare stipendi e tagliare le tasse di cui parla Veltroni - dice Maurizio Gasparri (An) - È la conferma del fallimento della politica economica del governo Prodi e del Pd». Sbotta anche Luca Volontè (Udc): «Il tesoretto fantasma rappresenta un'irresponsabile presa in giro nei confronti degli italiani».

I NODI DELLA POLITICA

*Il monito di Bertinotti:
è sbagliato impugnare
vincoli di bilancio per chi
non arriva a fine mese*



Tutti i "tesoretti"

cifre in miliardi di euro

Tesoretto 2006

Extragetito a consuntivo oltre le previsioni di settembre 2006



contabilizzati per la **riduzione del debito pubblico** destinati a **pensioni basse e ammortizzatori sociali** col d.l. del luglio 2007, convertito in legge ad agosto

Tesoretto 2007

Extragetito rispetto alle stime del Dpef di giugno



copertura del decreto legge, varato a settembre, efficace già nel 2007: **bonus incapienti, taglio Ici e affitti, infrastrutture, cooperazione int.le**

Minori spese rispetto alle previsioni



Tesoretto 2008

Extragetito dato per "acquisito" a settembre 2007



Già calcolato in Finanziaria tra le risorse disponibili **per la manovra 2008**



Ulteriori maggiori entrate 2008 (per la Finanziaria devono andare a ridurre le tasse sui salari)

il calo del deficit previsto dal 2,4 al 2% fa supporre un **surplus di 7 miliardi**



potrebbero esistere già **extra spese che annullano l'extragetito**



per il ministro dell'Economia il **calcolo va rinviato di un mese**, a metà marzo



ANSA-CENTIMETRI